

A Bologna il convegno per i 20 anni degli asili nido Karabak all'insegna dell'innovazione

17 Febbraio 2026

Bologna, 17 febbraio 2026 – Si è tenuto presso la Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio (Bologna), il convegno **“20 anni di Karabak: innovare per rispondere al presente”**, organizzato dalla cooperativa sociale **CADIAI** per festeggiare il ventesimo anniversario dei suoi consorzi di **asili nido**. “Vent’anni fa il progetto Karabak ha rappresentato una scelta coraggiosa e innovativa, una partnership virtuosa tra pubblico e privato, frutto della collaborazione tra Comuni e cooperazione. Una collaborazione che ha dato vita a **dieci nidi d’infanzia a Bologna e in diversi comuni della provincia**. Tutti progettati secondo i più moderni principi architettonici, ambientali e pedagogici grazie al lavoro congiunto di architetti e figure pedagogiche su tre pilastri educativi: flessibilità e accoglienza, educazione all’aperto e gestione eco-sostenibile tenendo in considerazione le esigenze dei piccoli utenti e delle loro famiglie”, ha dichiarato la presidente di CADIAI, **Giulia Casarini**. All’evento erano presenti, tra gli altri, **Daniele Ara**, assessore alla Scuola del Comune di Bologna, e **Rita Ghedini**, presidente di **Legacoop Bologna** che era alla guida di CADIAI quando il progetto prese vita.

“Anche oggi come allora la nostra visione deve essere innovativa, Ma cosa significa davvero innovazione in questo ambito? Quando si parla di **innovazione**, il pensiero corre subito alla tecnologia. Tuttavia, per servizi di questo tipo, **l’innovazione risiede soprattutto nei processi, nei modelli organizzativi e nelle relazioni**. I bisogni cambiano rapidamente e i servizi educativi devono evolvere con la stessa rapidità. Questo è il nostro obiettivo anche al di fuori dei servizi educativi classici”, ha proseguito Casarini.

Ne è esempio il progetto **“Zenobia. Bambini, famiglie e comunità educante in nuovi spazi di desiderio”**. Un servizio CADIAI nato grazie ad un finanziamento di **“Fondazione con i bambini”** e ora, al termine del bando, entrato nell’offerta educativa sostenuta dal Comune di Bologna. Uno spazio, ha detto Casarini, capace di uscire dai propri confini per incontrare le famiglie in luoghi informali, costruendo fiducia passo dopo passo. Non spazi pensati per offrire “solo” attività, ma per valorizzare desideri, competenze e partecipazione, trasformando genitori e territorio in protagonisti attivi della comunità educante e in cui anche il ruolo dei professionisti dell’educazione cambia.

Per la cooperativa l’innovazione si esprime nella costante volontà di creare **ambienti di apprendimento innovativi**, contesti che, oltre alle competenze cognitive, promuovano competenze trasversali, alimentando il modo in cui bambini e bambine pensano, si relazionano e abitano il mondo. Nelle scuole di infanzia CADIAI sono state infatti sperimentate **pratiche collaborative per sviluppare consapevolezza su sostenibilità e crisi climatica** attraverso l’approccio collaborativo e partecipativo della **“Philosophy for Children”**.

Altre esperienze si fondano invece sulla **valorizzazione del corpo** che non è un accessorio dell’apprendimento, ma il **luogo originario in cui l’apprendimento prende forma**. È attraverso il corpo che i bambini e le bambine conoscono, si regolano, entrano in relazione. In questo senso le **stanze multisensoriali Snoezelen**, presenti ormai in diversi servizi gestiti da CADIAI, rappresentano ambienti inclusivi in cui il corpo diventa asse di relazione e comunicazione.